

Giancarlo Baraldo è nato Padova nel 1959.

Ha frequentato il Liceo Artistico e la Facoltà di Architettura al Politecnico di Torino.  
Vive e lavora tra Torino e il Salento.

I miei lavori più recenti sono interventi pittorici su stampe digitali su tela o PVC. Intervengo manualmente con acrilici e solventi creando tele di grandi dimensioni, spesso riutilizzando scarti di stampa. Cerco una contaminazione estetica tra la pittura, la stampa digitale e il riciclo.

Curriculum artistico:

Performance Gruppo di Ricerca Materialistica "Impedimenti", Palazzo Pitti - Rondò di Bacco, Firenze, regia di Pier'alli (1979)

Performance Gruppo di Ricerca Materialistica "Impedimenti", Galleria Persano, Torino, regia di G.R.M. (1978)

Performance Gruppo di Ricerca Materialistica "Impedimenti", Unione Culturale, Torino, regia di G.R.M. (1978)

Produzione e regia "Superman e la città nel fumetto"  
Multivisione - In collaborazione con F. Vacca, Politecnico di Torino (1979)  
presentato alla Galleria La Rocca, Torino

Personali - in più di 70 Stand Gruppo Fiat nei Saloni di Torino, Bologna, Milano, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Ginevra, Zagabria, Parigi, Barcellona, Oporto, Lisbona, Londra, Birmingham, Amsterdam, Bruxelles, Stoccolma, Varsavia, Poznan, Skopje, Francoforte, Monaco, Hannover, Norimberga, Pechino, Tokio (1990-2005)

Produzione e regia, soggetto, sceneggiatura, montaggio "Fine Settimana"  
Cortometraggio - pellicola 16mm - Colore - Durata 10' - (1992)

Personale - atelier Alterstudio - Torino (1994)

Collettiva - Trevi Flash Art Museum of International  
Contemporary Art - Trevi (PG) (1996) a cura di G. Politi

Personale - Zee-dee-A, Torino (1996)

Produzione e regia "Aste"  
Cortometraggio - Betacam - Colore - Durata 1' - (1996)

Personale - Galleria Gnaccarini, Bologna (1997)

Collettiva - Galleria Gnaccarini, Bologna (1998)

Personale - Galleria Gnaccarini, Bologna (1998)

Personale - Artissima, Spazio Multipla Fiat Folon, Torino (1999)

Collettiva - Galleria Gnaccarini, Bologna (1999)

Personale - Art@Part.y - Air Studio, Torino (2002) a cura di R. Curallo

Personale - atelier Alterstudio, Torino (2005/07)

Collettiva - Paratllissima, Torino (2007) a cura di Ass. Para

Collettiva - UGC Cine Citè 45° Nord, Moncalieri (TO) (2007) a cura di Ass. Inarte

Laboratorio artistico al Convitto Umberto I, - Il pescatore Giovanni, illustrazioni sulla fiaba di Alfredo Morabito con la classe elementare 2A, Torino (2007)

Collettiva - Galleria Oldrado da Ponte, Lodi (2007/08) a cura di A. Ferrari

Collettiva - Gusto Divino, Sesto San Giovanni (MI) (2008) a cura di A. Ferrari

Personale - Taverna del Gusto, Torino (2008) a cura di R. Roma

Collettiva - Gruppo Kromakrea, Casagaleria, San Paolo (BR) (2008) a cura di M.P. Franca

Collettiva - Ti riciclo in Arte, Fonderia delle Arti, Roma (2008) a cura di A. Campilongo

Collettiva - Illuminators, Koltsovo Airport, Yekaterinburg (RU) (2008) a cura di A. Sergeyev

Collettiva - Web\_tube, Galleria Trasparente, Milano (2008) a cura di Ass. Tratti Discontinui

Collettiva - Fuori Stagione, Spazio2 Bertolt Brecht, Milano (2008) a cura di L. Argentino

Collettiva - Art Intensive!, Villa Borromeo d'Adda, Arcore (MI) (2008) a cura di M. Maritato

Personale - Evocazioni, precipizi, spazi della presenza, Banca Sella di P.zza Castello, Torino (2008) a cura di R. Roma

Personale - framig\_trouble\_spaces, Galleria Trasparente, Milano (2008) a cura di R. Roma

Laboratorio artistico al Convitto Umberto I, - Il divano è una festa, in collaborazione con Barbero Edizioni, nell' ambito di Torino World Design con la classe elementare 3A, Torino (2008)

Collettiva - Paratissima, Cortile di Sara, Torino (2008) a cura di Parassito

Collettiva - A preview, peep/th.projectroom, Torino (2008) a cura di Riccardo Roma

Asta - Gruppo Kromakrea, Casa Galeria, San Paolo (BR) (2008) a cura di M.P. Franca

Personale - framing\_trouble\_spaces, House Gallery, Milano (2009) a cura di Flavio Pellerito

Collettiva - Precarietà, Symposium XXI, Milano (2009) a cura di Danilo Della Mura

Collettiva - Ti riciclo in Arte, Palazzo Doria Pamphilj, Valmontone (Roma) (2009) a cura di Antonietta Campilongo

Personale - Bar Magenta, Milano (2009) a cura della Fondazione D'Ars

Personale - Le grandi tele di Giancarlo Baraldo, Palazzo Resuttano, Palermo (2009) a cura di Beatrice Feo

Collettiva - web\_tube 09, Galleria Trasparente, Milano, (2009) a cura di Ass. Tratti Discontinui

Collettiva -Netville Reload, Easybit, Torino (2009) a cura di Arsm eteo

Collettiva - Cambridge ArtHouse Gallery, San Paolo, (BR) a cura di M.P. Franca

Asta - Reload to help, Fusion Art Gallery, Torino, (2009) a cura di Arsmeteo

Collettiva - Paratissima 5.2, Studio Ata, Torino (2009) a cura di Parassito

Personale - Masticabrodo, Torino (2009) a cura di MAU (Museo Arte Urbana)

Asta on line - Arsmeteo RELOAD, Arsmeteo, Torino, (2009) a cura di Arsmeteo

Personale - Gufo Bianco, Torino, (2010) a cura di R. Roma

Giancarlo Baraldo è un giocoliere dello spazio pittorico, nella sua ricerca si compenetrano medium classici e materiali di recupero, alternando irrequieti caleidoscopi visivi ad un lucido impianto prospettico di natura documentale. Le campiture cromatiche, dominate da un tratto scostante ed evanescente, inquadrano partizioni visive in cui le immagini, cariche di tensione plastica, si misurano con l'innata vocazione dell'artista di avvolgere lo sguardo in una dimensione di indefinita arrendevolezza.

Gli insiemi che ne scaturiscono schiudono forme ricche di riferimenti informali, optical e pop, che si arricchiscono di un corpus lirico e critico totalmente controllato dal panico emozionale dell'atto creativo.

Esploratore della memoria e archivista del presente, Baraldo realizza narrazioni vaganti sull'orlo di precipizi percettivi, analizza profondità pittoriche ambiguamente datate e frammentarie attraverso una sovrapposizione facoltativa e non lineare, di immagini tratte da svariati contesti visivi, dalla pubblicità, al photoframe ai baratri della memoria individuale. Purché ogni superficie su cui interviene rappresenti la testimonianza di qualcosa ed abbia una presenza storica: la ripetizione, il calcolo evocativo divengono un metodo per restituire la possibilità a ciò che per definizione è impossibile, proprio perché è passato.

*Riccardo Roma, (2009)*